

La "casa sostenibile" sta diventando realtà

Un boom di richieste ha esaurito tutti i fondi. Ma i bandi potrebbero essere riaperti

DAVIDE BANFO

Torino

L'impegno della Regione per la casa verde non si fermerà. Ad assicurarla, nonostante la carenza di fondi, è l'assessore all'Ambiente Nicola De Ruggiero che parla di un successo inaspettato. In effetti i bandi che la Regione Piemonte ha predisposto per incentivare la realizzazione di impianti energetici con caratteristiche avanzate o innovative sono andati tutti esauriti con l'assegnazione di contributi a fondo perduto e finanziamenti a

Agevolazioni per riqualificare vecchi impianti e incentivi per nuove case a basso consumo

tasso zero. «Il nostro problema - spiega De Ruggiero - è che al momento non ci sono altri soldi. Ed è un vero peccato. Una delle linee guida della politica energetica del Piemonte è quella, come noto, di puntare su un risparmio del 20% entro il 2020 intervenendo sulle abitazioni e sugli edifici civili».

Gli interventi della Regione hanno nel 2008 interessato più settori ma si sono focalizzati soprattutto su due filoni. Il primo è stato quello di incentivare alcuni progetti definiti "dimostrativi" con un contributo in conto capi-

itale del 40 per cento sui "costi ammissibili". In pratica sono stati finanziati con fondi della Regione progetti che hanno permesso la realizzazione di edifici a basso consumo (dalle villette ai plessi pubblici di competenza degli enti locali) e di impianti per la produzione di biogas da attività zooteniche. A questi due settori tradizionali si sono aggiunti gli impianti a idrogeno e le pompe di calore che utilizzano acque di falda o altre fonti naturali. In totale sono arrivate 355 domande. Quelle accolte sono state 120 con una dotazione di circa 16 milioni. Una cifra considerevole che in

Assessorato sperano di avere nuovamente a disposizione.

Un altro campo di intervento della Regione è stato quello dei contributi per la riqualificazione energetica degli edifici esistenti con l'installazione di impianti solari termici, la ristrutturazione di impianti termici obsoleti o non efficienti e l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore. Per questo bando la disponibilità finanziaria, anche questa esaurita, era stata di 5 milioni di euro. Ma dove la Regione si è più impegnata è

stato nell'erogazione di prestiti agevolati per la realizzazione di impianti fotovoltaici di piccola

taglia (da 1 a 5 kW di picco) collegati alla rete elettrica. L'agevolazione, cumulabile con altri incentivi a livello nazionale, si è concretizzata in un finanziamento a tasso zero con l'erogazione di 5 mila euro per ogni kW di picco installato a cui si è affiancato, per la restante parte, un finanziamento fino al 30 per cento del costo di investimento concesso dagli istituti di credito convenzionati con FinPiemonte. Anche qui alla chiusura del bando le domande hanno superato ogni aspettativa risultando circa 550. Con un importo complessivo di 2.900.000 euro, la Regione ne ha finanziate 184.

Altri importanti interventi, non rivolti ai privati, hanno coinvolto progetti fotovoltaici di media e grande taglia tra i quali vale la pena citare gli impianti nell'ex

miniera di amianto di Balangero e Corio e nella discarica di Barriacalla, nel comune di Collegno. Due interventi che hanno permesso di installare una potenza nominale complessiva di 3.770 kW con una riduzione stimata di emissioni di Co2 vicina alle 14 mila tonnellate all'anno.

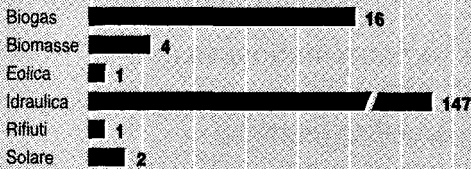
A chiudere questo quadro di interventi anche l'importante novità entrata in vigore proprio in questi giorni. Dal primo ottobre è obbligato-

ria in Piemonte la certificazione energetica che segnala la prestazione o il rendimento energetico di un immobile. Gli edifici verranno classificati secondo una scala di merito da A+ a G, rispettivamente dal migliore al peggiore rendimento energetico che permetterà di valutare in modo chiaro ed immediato le condizioni dell'immobile in relazione ai consumi e ai possibili ri-

sparmi. La certificazione energetica, obbligatoria nel caso di costruzione di un nuovo edificio, di ristrutturazione edilizia, di compravendita di un intero immobile o di singole unità immobiliari e nel caso di locazione, avrà una durata di dieci anni e alla scadenza dovrà essere nuovamente convalidata come in caso di interventi che modifichino le prestazioni energetiche dell'edificio. A certificare gli immobili sarà un elenco di professionisti iscritti a ordini e collegi professionali. Per tutte le informazioni su questa importante novità la Regione Piemonte metterà a disposizione un numero verde (800-333444), uno sportello dedicato negli uffici del Settore politiche energetiche di via Pomba 29 a Torino e una serie di indicazioni sul sito www.regione.piemonte.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI IMPIANTI IN ESERCIZIO ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI Al 30 giugno 2008

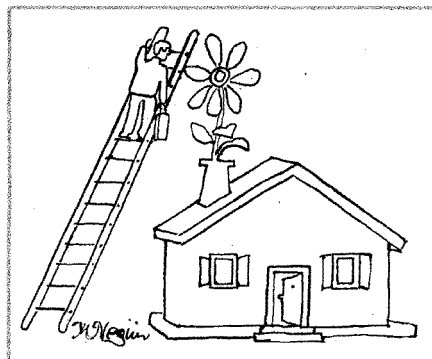


Fonte: GSE

I PROGETTI PER NUOVI IMPIANTI ALIMENTATI DA RINNOVABILI Al 30 giugno 2008



Fonte: GSE



Dal primo ottobre è obbligatoria la certificazione energetica degli immobili

